

# Tutti in pista giacca e cravatta 'Ora decolli l'aeroporto potenziato'

Firenze, corteo degli imprenditori con megafoni e striscioni

**Paola Fichera**  
FIRENZE

«Sì AEROPORTO», senza se e senza ma. Stavolta a scendere in piazza sono stati gli imprenditori. Megafoni e striscione sotto la pioggia per chiedere che, dopo 40 anni di polemiche e dibattiti, lo scalo fiorentino possa finalmente decollare. Quella dell'«Amerigo Vespucci» è una telenovela infinita: quando sembra che i lavori per la nuova pista che consentirebbe il potenziamento dello scalo stiano per partire, la politica della piana rilancia e chiede che l'intera operazione sia accantonata. Come in un eterno gioco dell'oca.

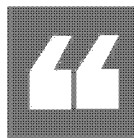
Così ieri decine di rappresentanti delle categorie economiche (anche Cna, Confesercenti, Confcommercio e Albergatori) e imprenditori hanno manifestato all'aeroporto di Firenze per dire «Sì» alla nuova pista parallela. Ed erano in più di centocinquanta a protestare dietro lo striscione: «Sì aeroporto - faccia-

mo volare il nostro territorio». Nemmeno la pioggia e le prime temperature davvero rigide della stagione hanno fermato o intimorito i colletti bianchi. Dopo quarant'anni di «tavoli» di confronto senza riuscire a raggiungere alcun risultato la misura è colma. «Da oggi - ha affermato Luigi Salvadori, pre-

sidente di Confindustria Firenze - con i colleghi delle altre categorie economiche e della Camera di Commercio, daremo il via a una mobilitazione permanente per la nuova pista, con iniziative, incontri e condivisione delle ragioni del Sì». Al loro fianco anche due esponenti del governo (il viceministro per le Infrastrutture Riccardo Nencini e il sottosegretario all'Istruzione Gabriele Toccafondi) da sempre impegnati per l'aeroporto fiorentino, e fra i manifestanti c'era anche l'assessore di Palazzo Vecchio Cecilia Del Re. Accanto a Salvadori, il presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassilichi e tanti imprenditori. Da Kme, a El.en, da Powersoft, a Starhotels, ma anche Unigum, Corrado tedeschi, Thales, Menarini, Tivoli group per citarne solo alcuni. «Abbiamo dovuto aprire uno showroom a Milano - ha detto al megafono Ferruccio Ferragamo - perché i nostri clienti non gradiscono atterrare qui. Non ho mai preso parte a nessuna manifestazione di

protesta, ma stavolta era proprio necessario». Il megafono passa di mano. «Qualcuno, a corto di idee - aggiunge Salvadori - ha bollato questa iniziativa come la richiesta corporativa dei poteri forti: lo diciamo a voce alta, se difendere lo sviluppo economico e sociale di questo territorio significa essere poteri forti, noi siamo poteri forti. Ma smettiamola con la logica distruttiva del non fare e del disfare. Perché non siamo forti noi, sono forti le nostre ragioni».

**PAROLE** importanti per il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai: «Sono felice che abbiate alzato la testa per dire ora basta, diciamo di «Sì» non a Toscana Aeroporti ma al nostro aeroporto che ci permette e ci permetterà ancora di più di competere in un mondo globale». Carrai ha già annunciato azioni legali contro i quattro sindaci della piana (Calenzano, Poggio a Caiano, Carmignano e Sesto Fiorentino) che hanno definito la nuova pista «dannosa per la salute dei cittadini della piana».



**Hanno detto**



**Porterà più occupazione**  
Luca Lotti (ministro)

«Sostegno e apprezzamento» per la manifestazione di Confindustria. «Potenziare l'aeroporto porterà e un aumento dell'occupazione»



**La Via entro fine legislatura**  
Nencini (viceministro)

«Aspettiamo la Valutazione di impatto ambientale per gennaio febbraio ed entro la fine della legislatura riusciremo a mettere la bandiera su questa opera»



«Senza nuova pista lo scalo chiuderà»  
Toccafondi (sottosegretario)

«Ci sono solo due possibilità per il futuro dell'aeroporto di Firenze: o viene fatta la nuova pista oppure meglio chiudere e fare altro in quell'area»



**La polemica**

**Il direttore S. Anna: «Difendiamo Pisa»**

Il direttore della Sant'Anna Perata fa appello in difesa dello scalo pisano: «La sfida con Firenze non va persa. Il depotenziamento andrebbe a scapito delle eccellenze e di tutta la costa».





**AEROPORTO**  
**VOLARE IL NOSTRO TERRIT**

**LA PROTESTA** La manifestazione degli imprenditori, capeggiati da Confindustria Firenze, all'aeroporto di Peretola con lo striscione



**«Ambiente  
garantito»**  
Di Giorgi (senatrice)

**«Le prescrizioni che  
verranno assegnate nella  
Via garantiranno che tutte le  
questioni ambientali e  
paesaggistiche siano risolte  
con coerenza e rigore»**



**«Senza pista  
nessun futuro»**  
Nardella (sindaco)

**«Perchè Firenze possa  
avere uno sviluppo  
economico e turistico  
competitivo a livello  
internazionale, il nuovo  
scalo è indispensabile»**